UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Emanazione del

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in

Attività Motorie Preventive e Adattate - LM67

IL RETTORE

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", e, in particolare, l'art. 11, comma 2;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;

Vista la Legge 240 del 30 dicembre 2010 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";*

Visto il D.M. 96 del 6 giugno 2023 *"Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l' autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca";*

Vista la Nota Ministeriale n. 17702 del 5 ottobre 2023 avente a oggetto *"Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca"*;

Vista la nota Ministeriale n. 18691 del 13 ottobre 2023 avente a oggetto *"Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti 'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca". Indicazioni operative"*;

Visti i decreti ministeriali 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023 che disciplinano rispettivamente le classi di laurea e le classi di laurea magistrale;

Visto lo Statuto di Ateneo, e, in particolare, l'art. 30, commi 5, 7 e 8;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, e, in particolare, l'art. 12;

Visto il Regolamento del Corso di laurea LM67 vigente, Prot. N. 14/10616-03 del 18.12.2014 e le successive integrazioni;

Vista la delibera di approvazione del nuovo regolamento del Consiglio di Corso LM67, N. 12/2025-LM67, Rep. Del. N. 76/2026 del 24.02.2026;

Vista la Delibera n. 13 del Consiglio di Dipartimento del 30.03.2026, Rep. Del. N. 116/2026 del 01.04.2026;

Visto la Delibera del Senato Accademico n. 32 del 28.04.2026 (Rep. Del. 153-2026), che ha approvato all'unanimità le modifiche del Regolamento didattico del Corso di Laurea LM67;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate - Classe LM67, come da testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Regolamento sopra citato è pubblicato sul sito web di Ateneo ed entra in vigore dall'a.a. 2026/2027.

Roma,

Prof. Massimo Sacchetti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
in
ATTIVITA MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
(Classe LM 67)

Art. 1 - Istituzione del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

1. Presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" (di seguito denominata Università), nell'ambito della Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM-67), è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate.
2. La struttura didattica e di ricerca responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate è il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute dell'Università.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito denominato RAD) e con l'Ordinamento Didattico del corso di laurea modificato secondo il D. M. n. 1649 del 19/12/2023, approvato nell'adunanza CUN del 10-06-2025 ed emanato con Decreto Rettorale del 18-06-2025, nel rispetto dei principi di libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei Docenti e degli studenti.
4. Il presente Regolamento viene emanato con Decreto Rettorale ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera b, dello Statuto di Ateneo e si applica a decorrere dall'a.a. 2025-2026.
5. L'attività didattica del Corso di Laurea si svolge presso le sedi dell'Università.

Art. 2 - Organi

1) Ai sensi dell'art.23 dello Statuto dell'Università, ii Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate è autonomamente gestito dal Consiglio di Corso, costituito dai Docenti universitari di ruolo dell'Ateneo che vi insegnano, tra i quali vengono eletti 3 Docenti quali componenti della Giunta, e da un rappresentante degli studenti. Uno dei tre eletti è designato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore quale Presidente del Corso.
2) Il Consiglio è convocato con cadenza almeno quadrimestrale e comunque ogni qual volta vada definita l'offerta formativa, e opera, anche a mezzo di apposite deleghe, attraverso la Giunta.

3) Esso svolge le seguenti funzioni:

a) d'intesa con le strutture che vi partecipano con propri Docenti, assicura l'organizzazione del Corso e ne propone la programmazione;

b) assicura l'organizzazione armonica delle attività didattiche previste e ne coordina contenuti e lo svolgimento;

c) garantisce la qualità e la trasparenza delle attività di gestione del Corso e ne assicura le funzioni di rappresentanza nei diversi organi.

4) Inoltre, il Consiglio di Corso:

In fase di programmazione

a) Predispone e propone a maggioranza assoluta l'Ordinamento Didattico del Corso di studio previo controllo di legittimità e di merito da parte del Senato Accademico in sede di Coordinamento Didattico, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di Ateneo;

b) Predispone e propone, a maggioranza assoluta, il Regolamento Didattico del Corso di studio e il relativo manifesto annuale degli studi, nonché le sue eventuali modifiche e il relativo manifesto annuale degli studi, previa approvazione del Senato Accademico ai sensi dell'art. 9 dello Statuto di Ateneo;

c) Stabilisce i requisiti di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale;

d) Delibera sul riconoscimento dei CFU come da art. 28 del RAD;

e) Approva le eventuali modifiche al Regolamento Didattico previo controllo di legittimità e di merito del Senato Accademico in sede di Coordinamento Didattico;

f) Approva annualmente ii manifesto degli studi;

g) Delibera sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi presenti in ordinamento sentita la Commissione Paritetica Docenti/Studenti (di seguito denominata CPDS):

In fase di erogazione:

h) Propone le modalità di determinazione dei calendari degli esami di profitto

i) Esprime parere sui calendari didattici;

j) Nomina le Commissioni per gli esami di profitto su proposta dei Docenti titolari degli insegnamenti

k) Nomina, nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico del corso di Laurea, i cultori della materia dotati della necessaria qualificazione scientifica e didattica su proposta dei Presidenti delle Commissioni

In fase di monitoraggio

l) Esegue controlli e monitoraggio dei dati di performance dei Corsi di Studio

m) Verifica l'efficacia degli interventi migliorativi

n) Pianifica nuovi interventi da attuare

In fase di valutazione

o) Prepara, periodicamente, rapporti di valutazione ed autovalutazione secondo le indicazioni dell'ANVUR.

5) Un docente nominato dal Consiglio ed uno studente iscritto al Corso di Studio e designato dal Consiglio degli Studenti, ovvero in mancanza nominato annualmente tra gli studenti iscritti, costituiscono la CPDS di cui all'art 2, comma 2, lett. g) della L. n. 240/2010 che opera in composizione strettamente inerente al corso di studio, in conformità con le Linee Guida di Funzionamento della CPDS.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale ha l'obiettivo di formare la figura professionale del Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive e Adattate. A tal fine, gli obiettivi formativi del corso sono quelli di creare i presupposti affinché questi professionisti siano in grado, con ampia autonomia, inseriti in un team di lavoro interdisciplinare, e con una conoscenza approfondita dei fondamenti culturali in ambito motorio, biomedico, psico-sociologico e pedagogico, e la capacità di applicarli da un punto di vista metodologico e tecnico-pratico, di utilizzare la loro formazione per progettare, somministrare e valutare programmi di attività motoria adattata in varie fasce di età e condizioni di salute per il raggiungimento, mantenimento e ripristino del benessere psico-fisico e della salute, insieme al miglioramento degli stili di vita per un invecchiamento che consenta una buona qualità della vita.

Il corso prevede un primo anno finalizzato all'approfondimento degli elementi e degli strumenti specifici per la progettazione, l'attuazione e la valutazione dell'efficacia di programmi motori preventivi e adattati per la salute e l'efficienza fisica nelle varie fasce di età, in particolare nell'età evolutiva e negli anziani, con attenzione alle specificità di genere, alla luce di conoscenze a livello magistrale sugli adattamenti biochimici, cellulari e di sistema all'attività motoria, su alcuni aspetti di medicina interna, geriatria, cardiologia ed endocrinologia applicate all'attività motoria, e sulla metodologia della ricerca e analisi del movimento.

Nel secondo anno di corso saranno forniti gli elementi tecnici e concettuali riguardanti il ruolo dell'attività motoria nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria ed affrontati i temi delle interazioni tra attività fisica e patologie multifattoriali, disabilità, disagio, inserendoli in una prospettiva di educazione alla salute. Saranno esaminati alcuni fondamenti di neurologia e traumatologia sportiva, per la prevenzione tramite attività motoria dei vizi posturali e del recupero funzionale post-riabilitazione. Inoltre, saranno approfonditi aspetti di psicologia e sociologia della salute e del benessere psicofisico, insieme ad aspetti di pedagogia inclusiva dell'attività motoria.

Gli insegnamenti saranno impartiti utilizzando una metodologia didattica basata sul costruttivismo, cioè

sulla capacità di apprendere conoscenze di livello avanzato in riferimento a conoscenze di base preesistenti, attraverso lezioni frontali, seminari, discussioni in piccoli gruppi, e con una parte sostanziale (non meno di 20 CFU, secondo le recenti direttive ministeriali) di attività tecnico pratiche nell'ambito delle discipline motorie e sportive.

Il corso propone quindi un'offerta formativa che garantisca il consolidamento di basi scientifiche approfondite e l'acquisizione di conoscenze avanzate e competenze specialistiche che consentano di progettare, somministrare e valutare programmi di attività motoria adattata, finalizzati:

- al raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico e di salute in individui di diverse età e condizioni fisiche, con attenzione alla specificità di genere;
- alla prevenzione delle patologie, con particolare riguardo alle patologie cronico-degenerative (metaboliche, cardio-vascolari) e al miglioramento della salute e della qualità della vita;
- alla prevenzione dei vizi posturali e al recupero funzionale post-riabilitazione;
- al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico e di salute in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate (cardiopatie, malattie respiratorie, patologie neurologiche, ortopediche, oncologiche, varie forme di disabilità fisica e mentale);
- alla promozione della salute individuale e collettiva, attraverso azioni di educazione alla salute, avendo la capacità di comunicare la cultura dell'attività motoria e dell'esercizio fisico e sportivo quale strumento per migliorare lo stato di benessere psico-fisico;
- alla cooperazione con altri professionisti in ambito socio-sanitario;
- al mantenimento ed accrescimento della motivazione alla partecipazione alle attività motorie preventive e adattate nelle differenti popolazioni e nei diversi contesti socio-culturali;
- allo sviluppo del ruolo del movimento in contesti di disagio personale e sociale e con finalità inclusiva.

Questi obiettivi formativi, per la loro complessità, richiedono necessariamente competenze altamente specialistiche e diversificate di cui il corso si avvale. I laureati dovranno, inoltre, essere in grado di svolgere le suddette attività in completa autonomia sviluppando le capacità di incrementare e mantenere la motivazione alla partecipazione alla attività fisica nelle differenti popolazioni e contesti socio-culturali, oltre che comunicare la cultura dell'attività motoria e dell'esercizio fisico e sportivo quale strumento per migliorare lo stato di benessere psico-fisico.

Il percorso formativo sarà integrato, come previsto dalla tabella della specifica Classe di Laurea Magistrale, da attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee presenti sul territorio (centri sportivi, palestre, palestre della salute, centri di ricerca, centri anziani, ospedali).

Libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera (art. 10, comma 5, lettera a), verranno proposti insegnamenti finalizzati all'approfondimento e qualificazione professionale nell'ambito delle attività motorie preventive e adattate, sulla base di specifiche esigenze che potranno emergere dal territorio.

Oltre l'Italiano, i laureati saranno in grado di utilizzare fluentemente la lingua inglese, in forma scritta e orale, con riferimento ai lessici specifici delle varie discipline.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha i seguenti obiettivi didattici e formativi che rientrano nell'ambito dei descrittori di Dublino volti a definire i risultati comuni a tutti i laureati europei per un determinato corso di laurea:

REPERTORIO RDL N. 6/2026 del 24-02-2026

Conoscenza e capacità di comprensione:

Le laureate e i laureati magistrali dovranno acquisire:

- conoscenze approfondite sulla progettazione dell'esercizio fisico adattato in persone sane, di età differenti, in persone con patologie controllate e stabilizzate, in persone con disabilità e limitazioni funzionali di vario tipo, che possono trarre benefici dall'attività motoria, dall'esercizio fisico e dall'attività sportiva;
- conoscenze approfondite delle tecniche e metodologie per la valutazione dello stato di efficienza fisica e dell'abilità e della capacità motoria di queste popolazioni;
- conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'attività motoria, dall'esercizio fisico e dall'attività sportiva in queste popolazioni;
- conoscenze approfondite sulle metodologie e strategie educative, comunicative e psico-motorie rivolte a queste popolazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati magistrali dovranno applicare le loro conoscenze approfondite per:

- progettare, somministrare e valutare i programmi di attività motoria adattata in varie fasce di età e condizioni di salute per il raggiungimento, mantenimento e ripristino del benessere psico-fisico e della salute, insieme al miglioramento degli stili di vita per un invecchiamento che consenta una buona qualità della vita;
- progettare, somministrare e valutare i programmi di attività motoria adattata finalizzati al raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico e di salute in individui di diverse età e condizioni fisiche, con attenzione alla specificità di genere;
- progettare, somministrare e valutare i programmi di attività motoria adattata finalizzati alla prevenzione delle patologie, con particolare riguardo alle patologie cronico-degenerative (metaboliche, cardio-vascolari) e al miglioramento della salute e della qualità della vita;
- progettare, somministrare e valutare i programmi di attività motoria adattata finalizzati alla prevenzione dei vizi posturali e al recupero funzionale post-riabilitazione;
- progettare, somministrare e valutare i programmi di attività motoria adattata finalizzati al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico e di salute in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate (cardiopatie, malattie respiratorie, patologie neurologiche, ortopediche, oncologiche, varie forme di disabilità fisica e mentale);
- stimolare la motivazione alla partecipazione alle attività motorie preventive e adattate nelle differenti popolazioni e nei diversi contesti socio-culturali;
- sviluppare la cultura del movimento in contesti di disagio personale e sociale e con finalità inclusiva.

Autonomia di giudizio

Le laureate e i laureati magistrali:

- riconoscono la presenza nella letteratura scientifica di prove di efficacia e sicurezza sufficienti a giustificare o consigliare l'impiego di specifici programmi motori;
- individuano le condizioni, i rischi ed i benefici fisici, psicologici e sociali ai quali possono andare incontro soggetti sottoposti a programmi di attività motoria;
- considerano l'adeguatezza di strutture e attrezzature sportive o di specifici ambienti naturali o urbani nello svolgimento di attività fisica;

- confrontano la qualità ed efficacia di protocolli applicativi o di ricerca finalizzati alla identificazione di programmi di attività motoria preventiva o adattata;
- predispongono le procedure e tecniche di primo soccorso sulla base della tipologia di attività fisica prevista;
- riconoscono l'insorgenza di eventi acuti e valutano i parametri vitali, individuando situazioni per cui è necessario un intervento sanitario;
- riconoscono situazioni di conflittualità che possono insorgere nello svolgimento di attività motorie di gruppo, individuando modalità consone per favorire l'integrazione del singolo individuo e massimizzare gli effetti benefici del gruppo per le attività motorie, adattate e riabilitative.

Per raggiungere tali obiettivi le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in simulazioni e stimolati ad eseguire revisioni critiche sia durante le attività tecnico-pratiche che durante le attività esercitative-seminariali ed il tirocinio. Le capacità di lavorare autonomamente saranno verificate attraverso l'articolazione e lo sviluppo di progetti individuali da svolgersi nei diversi momenti e luoghi della formazione, in particolare durante i tirocini.

Abilità comunicative

Le laureate e i laureati magistrali:
- presentano lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio appropriato;
- motivano, coinvolgono e rassicurano gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre e svolgere attività motorie e sportive adattate, sapendo stimolare la partecipazione e l'adesione consapevole;
- illustrano a collaboratori ai vari livelli in modo chiaro e non ambiguo le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati ai fini di una corretta applicazione;
- utilizzano termini tecnici ed un linguaggio appropriato alle interazioni con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro, progettazione e/o ricerca, inclusi operatori, medici e personale sanitario o responsabili diretti dell'attuazione di programmi motori;
- divulgano elementi di alfabetizzazione alla salute adattando il linguaggio alla tipologia di utenza e finalizzandolo alla promozione di stili di vita salubri e fisicamente attivi;
- espongono adeguatamente le proprie competenze professionali al fine di favorire il proprio collocamento nel mondo del lavoro.

Tali abilità, che presuppongono il raggiungimento dei precedenti risultati di apprendimento, saranno sviluppate nell'ambito delle attività didattiche curricolari attraverso attività tecnico-pratiche ed esercitative, nonché durante gli esami attraverso simulazioni su problemi specifici e role-playing, nonché in occasione della discussione dell'elaborato finale che comprende una verifica delle abilità espositive e comunicative.

Capacità di apprendimento

Le laureate e i laureati magistrali:
- acquisiscono gli strumenti culturali necessari per approfondimenti, per un aggiornamento tecnico e scientifico continuo, per intraprendere studi successivi;
- prendono coscienza dell'importanza per l'arricchimento individuale del dialogo interdisciplinare costante tra i professionisti coinvolti nella organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive

adattate;
- sviluppano interesse e motivazione alla partecipazione attiva e critica ad attività di innovazione e ricerca, acquisendo informazioni necessarie perfezionare le proprie attività professionali e per adottare i principi delle buone pratiche basate sulle evidenze.

Per raggiungere tali obiettivi le studentesse e gli studenti saranno stimolati a eseguire revisioni critiche su temi specifici scelti liberamente o proposti dal docente durante il percorso formativo. Tali capacità saranno verificate con la stesura e la discussione dell'elaborato finale.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 definisce la figura del Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive e Adattate, la cui attività professionale prevede:

a) la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche;

b) l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

c) la prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica;

d) la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e le competenze acquisite in ambito motorio-sportivo, bio-medico, psicologico-sociologico-educativo permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente in attività di progettazione, attuazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata e personalizzata alle diverse situazioni di età, genere, abilità e alla presenza di patologie croniche stabilizzate.

Sbocchi occupazionali:

I chinesiologi delle Attività Motorie Preventive e Adattate si inseriranno nell'ambito socio-sanitario e socio-educativo dove si dedicheranno principalmente alla progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata in varie fasce di età e condizioni di salute per il raggiungimento, mantenimento e ripristino del benessere psico-fisico e della salute, insieme al miglioramento degli stili di vita. Il lavoro si potrà svolgere presso strutture idonee presenti sul territorio, pubbliche e private (centri sportivi, palestre, palestre della salute, centri di ricerca, centri anziani).

Non esiste ancora una codifica ISTAT per inquadrare la professione di chinesiologo della attività motorie adattate.

Il corso prepara alle professioni di

• Specialisti nell'educazione motoria preventiva e adattata alle diverse fasce d'età.

• Specialisti nell'educazione motoria finalizzata alla prevenzione ed al trattamento delle diverse patologie.

• Istruttore specialista nell'esercizio fisico finalizzato alla promozione della salute.

• Educatore al wellness ed alla salute in diversi contesti connessi con le attività motorie e sportive.

• Specialisti nella formazione di soggetti diversamente abili attraverso lo sport e nell'educazione per l'inclusione sociale ed interculturale.

• Esperto nella relazione d'aiuto a mediazione corporea.

• Istruttore avanzato di fitness/wellness/personal trainer.

• Responsabile Contro Abusi, Violenze e Discriminazioni (ReCAViD- Safeguarding Officer per la tutela dei minori nella pratica sportiva).

Art.* 6 - *Titolo* e *norme di ammissione, programmazione accessi.

1. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato in relazione all'effettiva disponibilità di strutture e attrezzature didattiche e scientifiche. Le disposizioni concernenti la programmazione locale degli accessi sono deliberate annualmente a norma dell'art 25 comma 5, del RAD.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

- ex D.M. 270: L-22
- ex. D.M. 509/99: Classe 33
- Diploma ISEF

In mancanza del possesso del requisito sopra richiesto, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale è subordinato al possesso dei seguenti titoli: laurea, diploma universitario di durata triennale, diploma universitario di durata quadriennale, titolo di studio riconosciuto idoneo a norma di leggi speciali, titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea, i requisiti richiesti per l'accesso sono:

- conoscenze di base dei principali processi biologici della struttura e delle funzioni dell'organismo umano e comprensione del loro funzionamento a vari livelli di organizzazione e del loro adattamento a seguito dell'esercizio fisico;

- conoscenze di base medico-cliniche, igienico-sanitarie e nutrizionali legate all'esercizio fisico e alle attività motorie e sportive;

- conoscenze di base nei campi della psicologia e della pedagogia;

- conoscenze di base delle principali tecniche motorie e delle metodologie didattiche necessarie alla conduzione e alla gestione dell'attività motoria e sportiva;

- conoscenze linguistiche relative alla lingua inglese livello B1 e conoscenze relative ai concetti di

REPERTORIO RDEL N.76/2026 del 24-02-2026

base dell'uso del calcolatore e dei principali applicativi per la gestione testi, foglio elettronico e presentazione.

Il possesso dei requisiti di accesso dei candidati al corso di laurea sarà accertato attraverso la valutazione del curriculum di studi del primo ciclo. Gli esiti della valutazione permetteranno di generare percorsi di accompagnamento individualizzati che consentiranno, all'inizio dei corsi, di avere una popolazione studentesca ragionevolmente omogenea per competenze di base.

Sara anche valutato ii curriculum formale, informale e non formale dei candidati.

Per l'accesso al corso di laurea e richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera e richiesto ii livello B1 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

È inoltre richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1.

3. Oltre al titolo, l'ammissione al Corso di Laura Magistrale è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e a una personale preparazione.

4. In considerazione degli obiettivi formativi specifici della Laurea Magistrale i requisiti curriculari obbligatoriamente richiesti per l'accesso, per gli studenti provenienti da corsi di laurea diversi dalle Classe L22 e L33 o Diploma ISEF, sono:

   almeno 12 CFU in ambito biomedico più

   almeno 4 CFU in ambito psicologico, pedagogico e sociologico più

   almeno 12 CFU nell'ambito delle discipline motorie con particolare riferimento alle basi delle attività motorie ed alle attività motorie preventive e/o adattate.

Tali ***requisiti curriculari obbligatori,*** indicati in termini di ambito e CFU, corrispondono a contenuti generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all'acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per ii Corso di Laurea Magistrale in Attività Motorie Preventive ed adattate.

I laureati in possesso di un titolo di accesso diverso dalla classe L22 o L33 o diploma ISEF dovranno allegare, alla domanda di ammissione al Corso di LM, un certificato di laurea con l'indicazione degli esami sostenuti e tutta la documentazione utile alla valutazione dei requisiti curriculari obbligatori richiesti.

Il possesso dei requisiti di accesso dei candidati al corso di laurea sarà accertato dalla Giunta del CdS attraverso la valutazione del curriculum di studi del primo ciclo e un incontro finalizzato a verificare l'effettivo livello di padronanza delle competenze di base.

Poiché i suddetti requisiti curricolari devono essere posseduti o acquisiti entro la data di immatricolazione, i candidati con requisiti obbligatori mancanti dovranno prendere direttamente contatto con i responsabili dei corsi o con il Presidente del corso di studio, al fine di acquisire le conoscenze indicate. Una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica dell'acquisizione dei requisiti curriculari obbligatori mancanti entro una scadenza fissata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Art. 7 - Durata del Corso di Laurea e conseguimento del titolo di studio

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve avere acquisito almeno 120 crediti indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.
2. Non sono previste limitazioni per l'iscrizione all'anno successivo
3. Lo studente dovrà sostenere gli esami dei corsi frequentati entro la sessione invernale dell'anno accademico di riferimento.

Art. 8 - Trasferimenti da altri corsi della medesima Classe

1. Il Senato Accademico, su proposta del Consiglio di corso di studio, delibera il numero dei posti messi a disposizione per trasferimenti di studenti iscritti a corsi di laurea della medesima classe provenienti da altri Atenei.
2. Gli studenti iscritti a corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, ad anni successivi al primo, in altre sedi o ad altri corsi dell'Università possono fare richiesta di trasferimento per accedere a un Corso di Laurea Magistrale attivato nel nostro Ateneo nei termini stabiliti e pubblicati annualmente nel sito istituzionale.
3. Le domande, indirizzate al Presidente del Consiglio di Corso, dovranno essere corredate dalla documentazione riportata sull'avviso pubblicato annualmente sul sito.
4. Entro 10 giorni dalla data di ammissione la Giunta:
   - Elabora la graduatoria degli ammessi e valuta la possibilità di riconoscimento parziale o totale della carriera pregressa secondo i requisiti stabiliti dal Consiglio.
   - Contestualmente all'individuazione dei CFU effettivamente riconosciuti, indica a quale anno lo studente potrà iscriversi e gli esami da sostenere, distinti per anno di Corso, secondo l'ordinamento dell'anno di Corso al quale lo studente sarà iscritto.
5. Gli studenti ammessi saranno sottoposti ad accertamento dell'idoneità fisica.

Art. 9 - Riconoscimento di crediti

1. Potrà essere assicurato, agli studenti che lo richiedano ai fine dell'abbreviamento della carriera, ii riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati al di fuori di quelli necessari al raggiungimento dei 180 crediti necessari per l'iscrizione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato in 60 secondo le seguenti modalità:
   - Fino a 20 CFU per attività formative solo se erogate da enti/istituzioni, progettate e realizzate in convenzione con ii nostro Ateneo ad esclusione di quelle già svolte e riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello
   - Fino a 60 CFU per attività di studio ed esami sostenuti all'estero
   - Fino a 15 CFU di attività formative autonomamente scelte dallo studente anche erogate presso altre Facoltà di altri Atenei, ferma restando la coerenza con ii percorso formativo
   - Fino a 4 CFU per partecipazione a seminari, convegni o eventi solo se organizzati o patrocinati da Atenei e/o Società Scientifiche, attività di ricerca presso ii nostro

Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo del Corso di Studio e previo accertamento della effettiva partecipazione, in particolare si riconoscono 0,1 CFU/ora di presenza.

Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato in 12 (L. 240/2010 art 14) per conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post-secondario previa verifica delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore, e della congruità con gli obiettivi del Corso.
Le università possono riconoscere quali crediti formativi, entro il medesimo limite, il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico (L. 240/2010 art. 14).

Art. 10- Svolgimento delle attività formative del Corso di Laurea

1. **Organizzazione periodi didattici**

Gli insegnamenti si svolgono secondo il calendario Didattico ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e si articolano, di norma, entro un singolo semestre, ovvero si prolungano nell'arco di due semestri, purché successivi, in ragione del numero dei crediti formativi loro afferenti.

2. Numero di esami

Il numero massimo di insegnamenti che danno luogo ad esami o valutazioni finali di profitto è di 12. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente (Attività Formative a Scelta, AFS). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle AFS sono conteggiate come corrispondenti ad 1 esame.

3. Tipologia di forme didattiche

I Corsi prevedono una forma di erogazione didattica di tipo convenzionale (frontale, seminariale ed esercitativa) e mista.

4. Verifiche di profitto e modalità di accertamento, tipologia di valutazione utilizzata (trentesimi, idoneo, approvato)

1) Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative viene valutato attraverso un esame di profitto, ai sensi dell'art. 30 del RAD.
2) Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
3) Gli esami di profitto sono sostenuti secondo il calendario Didattico ai sensi dell'art.24 del Regolamento Didattico dell'Università.
4) Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti. Le modalità di svolgimento dell'esame di

profitto sono stabilite dai Docenti responsabili degli insegnamenti.

5) Possono essere previste dal singolo docente, eventuali verifiche in itinere, secondo modalità liberamente fissate dal docente: esse non danno luogo ad alcuna verbalizzazione, ne costituiscono modalità di acquisizione di crediti formativi, neanche parziali.
6) Si possono prevedere prove di esame integrate per gli insegnamenti organizzati in più moduli coordinati. In questi casi, i Docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
7) Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire ii punteggio minima di 18 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30 punti, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione o sottocommissione esaminatrice.
8) Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applica quanto riportato nell'art. 30 del RAD.

5. Modalità di verifica dei risultati degli stages/tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di verifica di altre competenze richieste

Le attività di tirocinio/stages possono essere svelte interamente all'esterno dell'Ateneo, o in parte al suo interno. In entrambi i casi, per ii riconoscimento di tali attività, gli studenti sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a. attestazione di frequenza;
b. relazione delle attività svolte;
c. parere positivo del tutor aziendale e di Ateneo.

Gli studenti, inoltre, possono avvalersi del riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, ai fini dell'acquisizione dei crediti di tirocinio.

In ogni caso le modalità per l'acquisizione dei CFU relativi al Tirocinio sono riportate all'art 15 del presente Regolamento.

La valutazione delle attività di studio presso Atenei all'estero è soggetta agli accordi stipulati tra Atenei. In assenza di specifici accordi, ii Consiglio di Corso di Laurea, sentito ii parere dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, provvederà alla valutazione e riconoscimento delle attività e/o dei corsi completati presso Istituzioni straniere).

6. Composizione delle commissioni di esame

- Le Commissioni per gli esami di profitto per i corsi di Laurea e di Laurea Magistrale sono nominate dal Consiglio di Corso di Laurea, su proposta dei professori titolari degli insegnamenti. Le Commissioni sono composte da almeno 3 membri.
- Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal professore titolare dell'insegnamento o, nel caso di corsi integrati organizzati in più moduli, dal professore designato come responsabile dai

Docenti dell'insegnamento. In caso di assenza o di impedimenta del presidente, questi è sostituito da un altro professore titolare (di ruolo nel caso di Commissioni articolate in più sottocommissioni).

- Compongono la Commissione, in aggiunta al presidente, professori e/o ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settori affini, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di Docenti di ruolo e, nei limiti stabiliti dal presente Regolamento, cultori della materia dotati della necessaria qualificazione scientifica e didattica, nominati dal Consiglio di Corso di Laurea su proposta del presidente della Commissione.

Art. 11 - Manifesto annuale degli studi

1. Il Consiglio di Corso di studi elabora e approva ii Manifesto annuale degli studi come parte variabile del regolamento da ridefinirsi annualmente, allegato al regolamento, deve riportare i seguenti contenuti riferiti agli insegnamenti offerti:
   - la descrizione, con l'eventuale organizzazione in moduli e la relativa codifica
   - i relativi obiettivi formativi
   - i CFU assegnati specificandone i s.s.d. di riferimento
   - la tipologia di attività formativa (base, caratterizzante, affine etc.)
   - le eventuali propedeuticità
   - le ore riservate allo studio personale e alle attività didattiche assistite
   - la lingua
   - sede di svolgimento
   - anno di Corso
   - calendario/periodo di erogazione

- eventuale sdoppiamento (partizionamento)
- nome del docente responsabile
- organizzazione della didattica (tradizionale, a distanza, mista)
- modalità di frequenza
- testi di riferimento
- programma dell'insegnamento
- metodi di valutazione (tipo e modalità d'esame)

Art. 12- Studenti a tempo parziale

Il Senato accademico può autorizzare l'adozione di particolari modalità organizzative per gli studenti "a tempo parziale", consentendo loro di fare fronte agli obblighi dovuti per ii conseguimento del titolo di studio lungo un numero di anni accademici superiore a quello previsto dalle norme in vigore, senza cadere nelle condizioni di fuori corso e potendo usufruire di una riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e prevedano di non pater sostenere nei tempi legali le relative prove di valutazione.

- L'iscrizione a tempo parziale prevede un percorso formativo suddiviso in 3 anni accademici.
- Al momento dell'immatricolazione, lo studente dovrà indicare se iscriversi a tempo pieno o a tempo parziale. Tale scelta non sarà tuttavia vincolante, ma dovrà essere confermata al momento della presentazione del **piano di studi individuale.**
- Lo studente potrà frequentare i corsi fino al 30 novembre di ogni anno, data entro la quale dovrà effettuare la sua scelta.
- **Tassativamente entro ii 30 novembre di ogni anno,** lo studente che decida di iscriversi a tempo parziale dovrà presentare un piano di studio individuale al Servizio Orientamento. Il piano di studio, approvato dal Delegato del Rettore alla Didattica e Diritto allo Studio e, se del caso, dal Delegato per la disabilità, DSA e supporto all'inclusione, verrà inviato al Presidente di Corso di Laurea e all'Ufficio Statistico. Eventuali variazioni del piano di studio nel corso dell'anno dovranno essere concordate con ii Servizio Orientamento ed approvate dal Delegato del Rettore alla Didattica e Diritto allo Studio.
- Allo studente in regime di tempo parziale si richiede di sostenere un numero di CFU non inferiore a 24 per anno accademico. Sano assicurate specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno anche in orari o con modalità diverse da quelle ordinarie, unitamente ad altri interventi, quali ii ricorso a tecnologie informatiche e a forme di didattica a distanza.
- Si potranno iscrivere al regime di tempo parziale tutti gli studenti del 1° anno; verrà inoltre consentito ii passaggio al tempo parziale a tutti gli studenti del 2° anno che, alla data del 30 novembre, abbiano conseguito almeno 16 CFU durante ii primo anno di corso.
- Il Delegato del Rettore alla Didattica e Diritto allo Studio, su parere del Servizio Orientamento, potrà valutare se la scelta del tempo parziale sia effettivamente la più adeguata per le

esigenze dello studente. Il Servizio Orientamento offrirà consulenza e supporto agli studenti indecisi o in difficolta.

- Su espressa richiesta scritta al Servizio Orientamento, lo studente potrà decidere di rientrare a tempo pieno all'inizio del successivo anno accademico.
- Il **passaggio** da regime di tempo pieno a regime di tempo parziale e viceversa **potrà essere effettuato una sola volta.**
- Gli studenti in regime di tempo parziale verranno considerati regolarmente in corso fino al 3°anno di frequenza; non saranno pertanto tenuti al pagamento della penale prevista per gli studenti fuori corso.
- Gli studenti in regime di tempo parziale avranno diritto a una diminuzione dei contributi per l'anno accademico in cui opteranno per tale frequenza, secondo quanto stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal Consiglio di Corso per almeno ii 75 % dell'orario complessivo per ciascun modulo previsto all'interno dell'insegnamento. Il Docente responsabile è tenuto ad accertare la frequenza al proprio insegnamento.
2. Qualora lo studente non raggiungesse ii numero di frequenze stabilito ripeterà ii corso integrate ovvero ii modulo in cui non ha raggiunto la frequenza richiesta nel successivo anno accademico.

Art. 14 - Prova finale per ii conseguimento de/ titolo di studio

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale è richiesta la presentazione di un elaborato scritto/una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore su un argomento assegnato al candidato, con ii suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle presenti nel Corso di studi. Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver regolarmente frequentato le attività formative e conseguito i crediti previsti dall'ordinamento. Saranno assegnati **6 CFU.**

2. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi, senza limitazione di cartelle, su un argomento assegnato al candidato con ii suo consenso, in una disciplina da lui scelta tra quelle presenti nel Corso di Studi. II tema della tesi è concordato dallo studente con ii docente e deve essere assegnato almeno sei mesi prima della sua discussione.
3. La prova finale può svolgersi in una lingua veicolare per la comunità scientifica di riferimento, nel caso specifico l'Inglese; parimenti in lingua inglese può essere redatta la tesi.
4. Lo svolgimento degli esami finali di Laurea, di Laurea Magistrale e l'atto della proclamazione del risultato finale sono pubblici.
5. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare Corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

6. Le Commissioni sono composte da almeno 3 membri e sono costituite in maggioranza da docenti in ruolo, La composizione delle Commissioni per la valutazione degli esami finali di Laurea Magistrale, unitamente al calendario dei loro lavori, e stabilita dalla Commissione didattica e ricade comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri Docenti, Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina le funzioni delle commissioni giudicatrici. Lo studente, dopo aver concordato con un docente l'argomento di tesi, dovrà indicare l'argomento generale della tesi, ii Relatore e, eventualmente, ii Correlatore sull'apposita modulistica che dovrà essere consegnata almeno 6 mesi prima della sessione di Laurea. Il Relatore avrà compiti di organizzazione e supervisione della tesi. Qualora presente, il Correlatore avrà compiti di supporto ai compiti del Relatore.
7. Ai fini del superamento dell'esame di Laurea e di Laurea Magistrale è necessario conseguire ii punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione all'unanimità della Commissione.
8. Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi. La valutazione, compresa tra un minimo di 1 e un massimo di 9 punti, sarà concordata dalla Commissione di Laurea dopo aver ascoltato ii parere del Relatore. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio di 110/110 punti, e subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato.
9. Il voto di ammissione all'esame di Laurea è calcolato come segue: voto medio degli esami ponderato con i CFU di ciascun esame sostenuto, diviso 3 moltiplicato 11. Gli arrotondamenti si fanno per eccesso sopra lo 0,5 e per difetto sotto lo 0,5. In caso di mancato superamento dell'esame di Laurea, lo studente dovrà sostenere nuovamente la prova finale.
10. I crediti in esubero rispetto ai 120 necessari per ii conseguimento del titolo sono riconosciuti, in sede di valutazione finale degli studi, in ragione di 1 punto ogni 4 CFU, sino ad un massimo di due punti.

Art. 15- Tutorato - Tirocinio

TUTORATO

1. Il Consiglio di Corso provvede ad individuare uno o più tutor nell'ambito del corpo docente per le fasi di accesso, di guida alla scelta autonoma dei corsi, di collegamento con ii modo del lavoro, stage e mobilita degli studenti e per ii controllo delle carriere durante ii periodo formativo.
2. I corsi di studio operano d'intesa con ii Servizio Orientamento e Tutorato e le altre strutture dell'Ateneo interessate, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità.

TIROCINIO

1. I tirocini formativi possono svolgersi presso enti esterni ovvero presso le strutture dell'Università, nell'ambito delle attività rivolte al territorio, sotto la supervisione e ii coordinamento di Docenti, tecnici e operatori qualificati appositamente selezionati.
2. I tirocini riguardano attività di osservazione e registrazione degli aspetti metodologici dell'intervento dell'operatore di riferimento, supporto all'operatore di riferimento nello svolgimento delle attività con la supervisione del tutor e/o del coordinatore del progetto, partecipazione alla progettazione, alla definizione e alla programmazione delle attività, partecipazione alle riunioni di verifica e di coordinamento delle attività.
3. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal docente interno di riferimento e/o da un responsabile indicato dalla struttura ospitante.
4. Per ciascun tirocinante inserito nell'ente ospitante, sulla base di specifiche Convenzioni, è predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio secondo gli specifici programmi didattici e organizzativi definiti dal Consiglio di Corso.
5. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal docente interno di riferimento sulla base della valutazione finale del tutor accogliente e dell'analisi di un rapporto sull'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come idoneità.
6. Il Consiglio di Corso può riconoscere equipollenti allo svolgimento di attività di tirocinio esperienze lavorative, di stage, di lavoro interinale o a progetto, pregresse o in Corso, purché coerenti con ii progetto formativo e di durata pari o maggiore a quella corrispondente al numero di crediti formativi attribuiti dal vigente ordinamento Didattico ai tirocini, su richiesta dello studente. Il riconoscimento dei relativi crediti formativi dovrà essere oggetto di apposita verbalizzazione .
7. Le regole che disciplinano lo svolgimento del Tirocinio sono contenute nello specifico Regolamento.

Art.16 - Controllo della qualità delle attività svolte

1. Il Consiglio di Corso verifica con cadenza annuale la qualità delle attività svolte, mediante la valutazione da parte degli studenti e ii controllo continuo del percorso di studi, in termini di superamento degli esami, durata del Corso di studio, percentuali di abbandono, nonché, con cadenza biennale, gli esiti occupazionali dei Laureati mediante indagini di follow-up.
2. La verifica della qualità delle attività svolte può essere effettuata mediante questionari appositamente distribuiti ed incontri periodici con il Presidio Qualità e la CPDS integrata da rappresentanti del mondo del lavoro (pubblica amministrazione, imprese, associazioni di categoria), allo scopo di orientare le esigenze formative rispetto all'inserimento lavorativo dei Laureati.
3. Il Corso di studio deve inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare ii grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del Corso seguito con particolare riguardo all'attività dei Docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado

di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi.

4. La documentazione raccolta è oggetto di analisi periodiche da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e di rapporti di autovalutazione trasmessi al Senato accademico, al Presidio Qualità e al Nucleo di valutazione, contenenti le eventuali proposte di intervento anche alla luce delle carenze e degli inconvenienti eventualmente riscontrati.
5. Le norme relative al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento dei corsi di studio sono individuate dalla L. 240/2010 e dal D. Lgs del 27 gennaio 2012 n. 19.

Art. 17 - Disposizioni transitorie

1. L'Ateneo assicura la conclusione del corso di studio e ii rilascio del relativo titolo, secondo gli ordinamenti didattici in precedenza vigenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento didattici e disciplina altresì la facoltà per questi ultimi di optare, a domanda, per l'iscrizione al corso di studio organizzato secondo ii nuovo ordinamento.
2. Il presente Regolamento entra in vigore successivamente alla pubblicazione del RAD.
3. Ogni modifica del presente Regolamento, ad eccezione delle variazioni contenute nel manifesto degli studi, deve essere approvata in conformità alle procedure previste dallo Statuto di Ateneo dell'Università.

Allegato 1. **ORDINAMENTO DIDATTICO**

INDICE

Art. 1 - Istituzione del Corso di Laurea/Laurea Magistrale 2
Art. 2 - Organi 2
Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formative 4
Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi 5
Art. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali 9
Art. 6 - Titolo e norme di ammissione, programmazione accessi 10
Art. 7 - Durata del Corso di Laurea e conseguimento del titolo di studio 11
Art. 8 - Trasferimenti da altri corsi della medesima Classe 12
Art. 9 - Riconoscimento di crediti 12
Art. 10 - Svolgimento delle attività formative del Corso di Laurea 13
Art. 11 - Manifesto annuale degli studi 15
Art. 12 - Studenti a tempo parziale 15
Art. 13 - Obblighi di frequenza 17
Art. 14 - Prova finale per ii conseguimento del titolo di studio 17
Art. 15 - Tutorato - Tirocinio 18
Art. 16 - Controllo della qualità delle attività svolte 19
Art. 17 - Disposizioni transitorie 20